

la Repubblica veneta.it

15:17:17 - 10 Aprile 2013



MUSICA



'Bertibello' di Simone Faliva, un disco per la lotta alla sclerosi multipla

Dopo un disco d'Oro negli stati Uniti e più di 205.000 copie vendute con l'album di debutto: "la Nassa" (2008) e dopo i successivi: "il Quinto Chicco del Melograno" (2010) e "Sordità Selettive" (2012) il 21 marzo 2013 è approdato nelle rivendite on-line di tutto il mondo il quarto CD di Simone Faliva: 'bertibello' © ed. AUDITE!...



Dopo un disco d'Oro negli Stati Uniti e più di 205.000 copie vendute con l'album di debutto: "la Nassa" (2008) e dopo il successivo "il Quinto Chicco del Melograno" (2010) e "Sordità Selettive" (2012) il 21 marzo 2013 è approdato nelle rivendite on-line di tutto il mondo il nuovo CD "bertibello" (2013) © ed. AUDITE! di Simone Faliva.

Disco di musica d'arte e di ricerca elettroacustica interamente firmato da Simone Faliva, contenente parte della proposta musicale fatta nel disco "la nassa" (2008) saggiamente rielaborata e integrata.

Il disco conta dieci tracce, tutte che pretendono di essere ascoltate con attenzione senza altre distrazioni fin dalla prima.

Il compositore Elettroacustico veneto confeziona dieci brani all'insegna di una musica carica di passione e impatto sull'ascoltatore, con sonorità asciutte e minimali dal carattere prettamente personale.

Il percorso musicale è condotto, con maestria compositiva e grande attenzione alla qualità del suono (mix e master: Massarotto-Faliva) per tutta la durata del cd.

La volontà dell'opera è di ricercare sonorità moderne nell'uso di strumenti elettroacustici creati ai primordi del secolo scorso (organo hammond 1931, suoni sintetici 1937, pianoforti elettrici 1949), questa ricerca è decisamente giunta ad un prodotto molto interessante già dal primo ascolto.

Faliva e soci si mostrano impeccabili esecutori ai loro strumenti, Faliva: tastiere, Miatto: basso, Campigotto: batteria, e nonostante il loro amore per le ballate languide, riescono a non far cadere il disco in manierismi fini a sé stessi. II disco si sviluppa tra continue citazioni che spaziano dalla musica antica alla contemporanea, passando per la tradizione Jazz d'oltreoceano senza avere cali di interesse sull'ascoltatore.

Per chi volesse conoscere la musica di questi tre musicisti, questo lavoro è una buona occasione; adatta per gli amanti della musica contemporanea e delle sperimentazioni elettroacustiche, i brani del disco mettono in luce la spiccata musicalità dei tre.

Degne di nota sono le tracce: "Fifty la boom", curioso e denso brano interamente scritto per Fisarmonica, e "Gli FOSSE caduto UN macigno DINNANZI ai PIEDI", che suscita interesse e curiosità sin dalla lettura del titolo citazione di un passo del Pirandello, unico quest'ultimo a contenere la voce dell'americana Giulie Vaughan.

Il compositore affida ancora una volta la copertina del disco all'Artista padovano Marco Bassan ("il Quinto Chicco del Melograno" © 2010, "Sordità Selettive" © 2012), pittore dal tratto personale e deciso.

Gli incassi di questo disco saranno INTERAMENTE devoluti all'aiuto delle persone affette da sclerosi multipla.

10/04/2013 | 10.04

Supplemento telematico a "La Repubblica Veneta" Aut. Trib. Ro n.11/84.